

La chiesa, cavata nel sasso, è circondata da recinto, la cui porta di ingresso reca il campanile. Sotto alla chiesa stanno due grandi archi, che terminano nella roccia. Del ponte che sorge quivi presso si dirà più oltre.

Il convento consta di due edifici: l'uno era a due semplici piani; l'altro consta di tre avvolti a pianterreno e di tre altri locali consimili — ma più corti verso settentrione — al piano superiore.

Varie cisterne sono all'ingiro.

Su per il monte, al di là del torrente, due celle solitarie, ad avvolto pur esse ⁽¹⁾.

Castellania di Bicorna. — Il convento di S. Giovanni in Patmos, non lungi dal Paleocastro di Suda, era una dipendenza del celebre monastero omonimo nell'arcipelago delle Sporadi. Numerosi documenti antichi si riferiscono a quel possedimento ⁽²⁾. Ma nel secolo XV, malgrado la benevolenza di Venezia e di Roma, il convento era già decaduto ed i monaci ridotti a povertà ⁽³⁾.

Attualmente il monastero è del tutto rimodernato. Appartengono ad esso anche la chiesa di *Stilos* e la *Šerviòtisa*, di cui si è parlato altra volta ⁽⁴⁾.

Sfachià. — Nella regione di Sfachià si ricorda attualmente il solo monastero della Madonna *Thimjanì*, non lungi da *Komitàdhes*, con chiesa moderna ⁽⁵⁾.

Ma nelle vicinanze del Castelfranco sorge tuttora la chiesa recente di San Caralambo, che si ha memoria aver servito altra volta di monastero ⁽⁶⁾.

Castellania di Retimo. — Sono *σπαροπήγιοι* in questa eparchia i conventi di *Mirjokjèfala*, S. Elia, *Khalevis*, *Arsàni* ed *Arkàdhi*.

Il primo non fu da me visitato.

Nel convento di S. Elia, non lungi dal villaggio di *Rústika*, è notevole soltanto il portone di ingresso coll'epigrafe del 1644 portante il nome dell'abate Metrofanio Vlasto Marcomanopulo ⁽⁷⁾. Non mancano però notevoli documenti in rapporto colla storia più recente di quel monastero ⁽⁸⁾.

⁽¹⁾ Cfr. pure R. POCOCKE, *A description* cit.; R. PASHLEY, *Travels* cit., I, 27.

⁽²⁾ F. MIKLOSICH ET J. MILLER, *Acta et diplomata graeca medi aevi*, VI. Vindobonae, 1890. — Cfr. pure E. GERLAND, *Histoire de la Noblesse crétoise* (anche in *Revue de l'Orient latin*, X-XI). Paris, 1907, 128, nota 5.

⁽³⁾ V. A. S.: *Senato Mar*, XII, 65*, del 9 gennaio 1486.

⁽⁴⁾ Vol. II, fig. 213.

⁽⁵⁾ Non credo colga nel segno il Gerland là dove

suppone poter identificare tale convento col monastero τοῦ ἀγίου Ἐλευθερίου, ricordato in un vecchio documento a proposito della famiglia Scordili (E. GERLAND, *Histoire* cit., 113). Quest'ultimo sarà forse il S. Eleuterio presso Canea.

⁽⁶⁾ Cfr. pure V. RAULIN, *Description* cit., I, 68.

⁽⁷⁾ Σ. Α. ΞΑΝΘΟΥΔΙΔΗΣ, *Χριστιανικὰ ἐπιγράμματα* cit., 153.

⁽⁸⁾ Cfr. A. II. ΒΟΥΡΛΟΥΜΙΑΚΗΣ, *Κρητικὰ ἔγ-*